



REPORT SETTORE AGROALIMENTARE **REGNO UNITO**

UNIONCAMERE CALABRIA



Business Support on Your Doorstep



UNIONCAMERE
CALABRIA

SUMMARY

03

OVERVIEW

04

GRAFIC OVERVIEW

05

COMMERCIO
ESTERO

06

IMPORTAZIONI
DALL'ITALIA

07

LE FOCUS REGIONE
CALABRIA

08

SETTORE
AGROALIMENTARE

10

ACCESSO AL
MERCATO

12

BREXIT

15

ASPETTI NORMATIVI

17

TIPS



OVERVIEW

Per il Regno Unito il 2021 sarà in particolare contraddistinto dalla co-presidenza italo-britannica della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sul clima.

I rapporti bilaterali economico-commerciali sono stretti e diversificati.

Il cambiamento di scenario, verificatosi a seguito dell'esito del referendum del 23 Giugno 2016 favorevole all'uscita del Regno Unito dalla UE, come meglio spiegato in seguito, ha provocato un clima di incertezza. Il 24 dicembre 2020 Unione Europea e UK hanno infine annunciato, al termine di intensi negoziati, di aver raggiunto un accordo sui rapporti futuri. L'accordo include la **creazione di un'area di libero scambio**, evitando così l'introduzione di dazi e tariffe.

Per quanto riguarda **l'andamento dell'interscambio commerciale, il Regno Unito è il quinto mercato di destinazione delle esportazioni italiane e tradizionalmente il secondo Paese al mondo per saldi commerciali attivi del nostro Paese.**

Il Regno Unito è il sesto importatore mondiale per valore delle merci e ha una lunga tradizione di apertura e correttezza del mercato interno. Inoltre, la **diversissima stratificazione sociale della sua popolazione, rende il mercato ricettivo per prodotti appartenenti a tutti i segmenti.**

Il Regno Unito è una **destinazione ideale per le aziende straniere che vogliono iniziare il loro processo di internazionalizzazione.** Il Regno Unito si è sempre contraddistinto come potenza mondiale, conservando una solida ramificazione della sua presenza in numerosissimi altri Paesi.



GRAFIC OVERVIEW



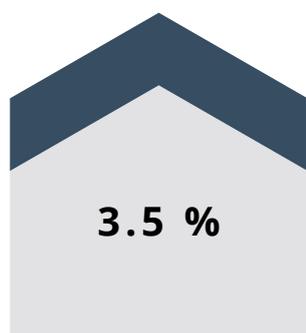
SUPERFICIE



POPOLAZIONE



DENSITÀ

TASSO DI
CRESCITA
DEL PIL

PIL 2021

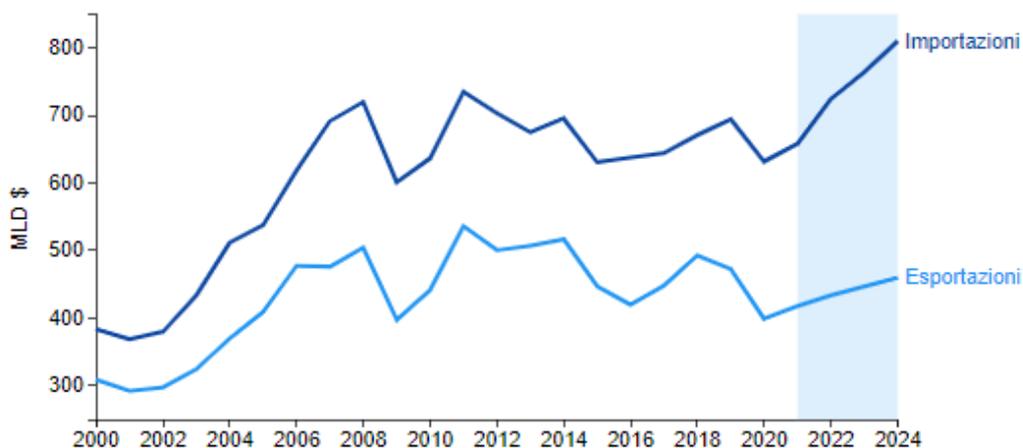
PIL PRO
CAPITE 2021CORRUPTION
PERCEPTION
INDEX (CPI)*

*Il CPI misura il grado di corruzione percepito dalla popolazione di un paese. La classifica riflette la diversa percezione del fenomeno. Posizioni più elevate indicano un minor grado di corruzione percepita, in fondo alla classifica si posizionano i paesi con gradi di corruzione percepita più elevati.

COMMERCIO ESTERO

Il saldo della bilancia commerciale per il mercato del Regno Unito è negativo: il Paese **importa più di quanto esporta**.

Importazioni ed esportazioni



il commercio estero del Regno Unito ha registrato, come emerge dai seguenti grafici, un aumento successivo alla crisi economico-sanitaria sia per l'import che per l'export.

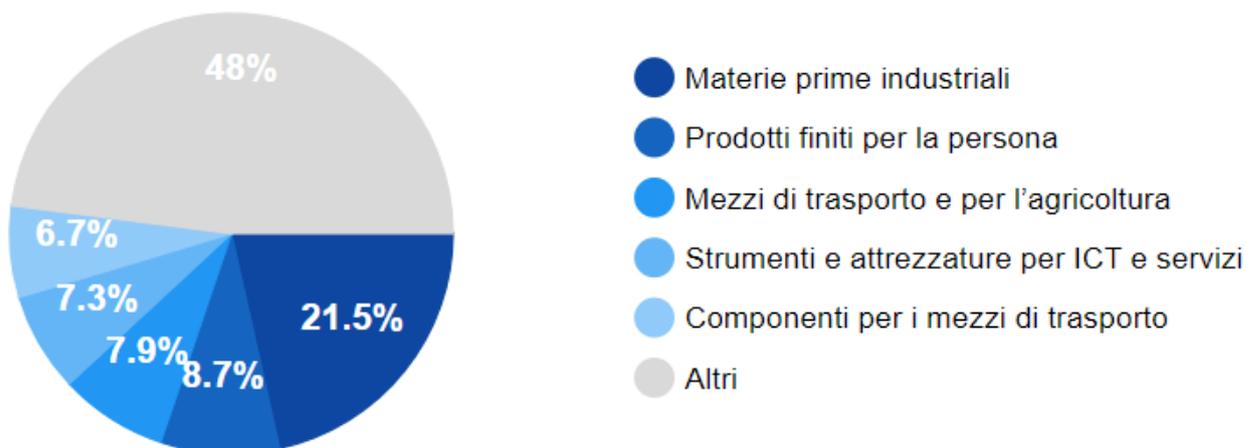
Import: + 4.1 %

Variazione annua nel 2021 in \$

Export: + 4.6 %

Variazione annua nel 2021 in \$

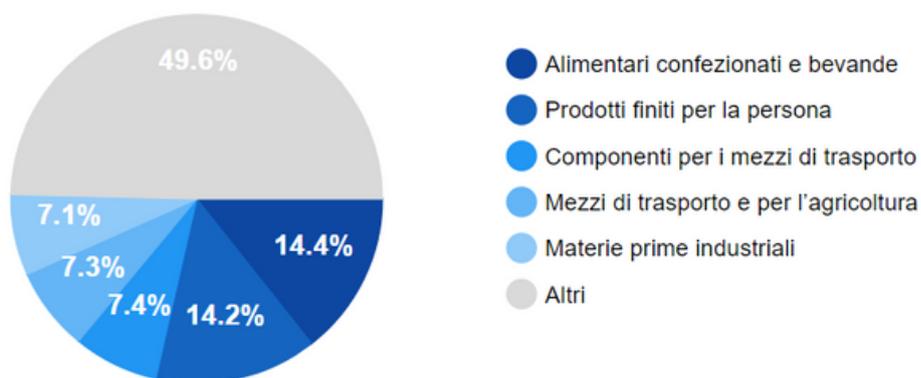
Per quanto concerne le importazioni, **i principali beni importati sono le materie prime industriali ed i prodotti finiti per la persona**, successivamente a un paniere di prodotti contenuti nella categoria "altro".



IMPORTAZIONI DALL'ITALIA

Per quanto concerne nello specifico i beni importati dall'Italia nel 2021, **al primo posto si collocano i prodotti alimentari confezionati.**

Principali beni importati da ITALIA, 2021



Il **Regno Unito è uno dei più grandi mercati di sbocco per le produzioni alimentari e vinicole** del nostro Paese e sulla scia di quanto avviene in molti altri Paesi, i consumatori mostrano un interesse sempre maggiore per i prodotti italiani.

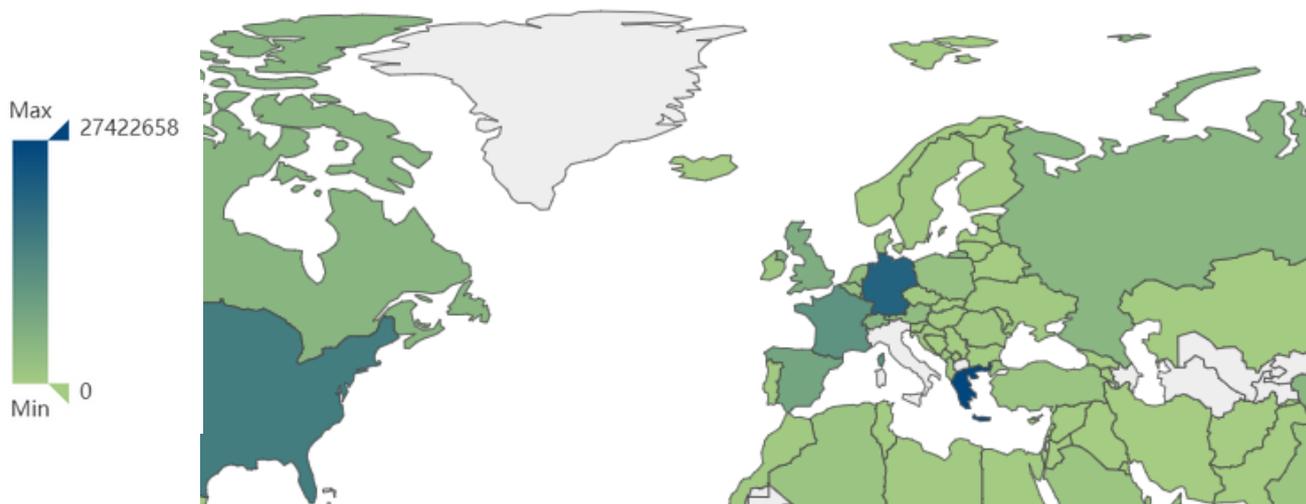
Secondo le analisi condotte da Euromonitor International Ltd., nel 2019 la suddivisione in sotto-categorie vedeva la quota principale rappresentata dai prodotti alimentari di uso quotidiano (35,7 miliardi di €), seguita dagli snack (22,2 miliardi di €) e dai prodotti lattiero-caseari (14,9 miliardi di €).

FOCUS REGIONE CALABRIA

Nei primi sei mesi del 2021, l'incremento tendenziale dell'export ha interessato tutte le regioni italiane. Secondo l'Osservatorio Internazionalizzazione della Regione Calabria, i beni maggiormente esportati dalla Regione riguardano il settore agroalimentare.



In particolare, analizzando i rapporti con il Regno Unito, nel **secondo trimestre 2021, l'export dalla Calabria verso il Paese target ha assunto un valore pari a 6.2 M di euro.**



SETTORE AGROALIMENTARE

INTRODUZIONE

Il Regno Unito è **uno dei più importanti mercati di sbocco per la produzione alimentare italiana**. Nel 2021 le nostre esportazioni di prodotti alimentari (inclusi vini, bevande, frutta e vegetali) **hanno quasi raggiunto i 29 miliardi di euro**.

Il sistema distributivo britannico è contraddistinto da una forte concentrazione della GDO. Le prime 4 catene (Tesco, Asda, Sainsbury e Morrison) controllano quasi l'80% del mercato.

Per le **piccole aziende italiane di nicchia il principale canale di consumo è quello della ristorazione italiana di alto livello**, che negli ultimi anni si è andata sempre più affermando nel Regno Unito e specialmente a Londra.

La **domanda di prodotti biologici** ha invece raggiunto il suo massimo dopo più di 10 anni, rappresentando una svolta nel settore dopo il grande impatto negativo dovuto alla recessione economica.

Le vendite di prodotti biologici sono in aumento in tutti i settori alimentari e non più solo per frutta e verdura. Un numero sempre maggiore di consumatori sceglie di acquistare pesce, prodotti caseari, pasta, olio e sughi biologici, **preferendo la qualità** al risparmio.



SETTORE AGROALIMENTARE

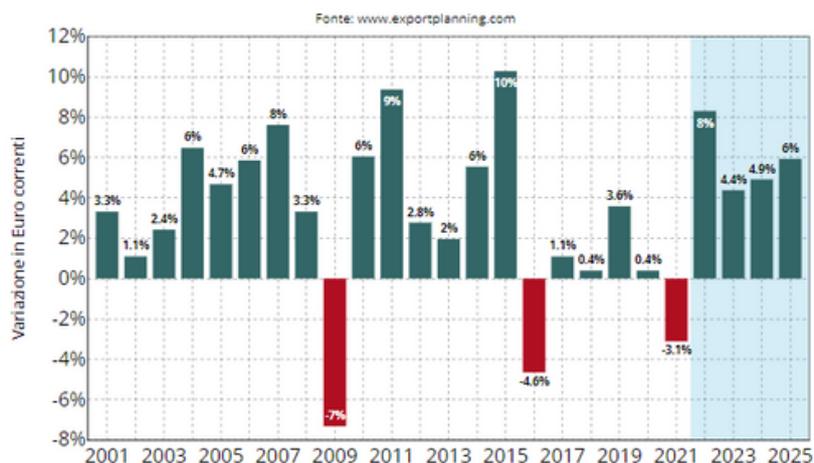
I dati maggiormente significativi rispetto al mercato e all'importazione dei prodotti alimentari riguardano :

28,4
MILIARDI
DI €

- dimensione Importazioni 2021;
- incidenza della **fascia alta e medio alta di prezzo, pari al 24,8%** per l'anno 2021;
- quota di mercato italiano pari al 11%;
- tassi di variazione medio annui delle importazioni nel periodo 2022-2025: **+5.9%**;
- le prospettive di mercato, a livello di previsione delle importazioni, mostrano percentuali di crescita sempre positive nel breve medio periodo.

Prospettive del mercato

Previsione delle importazioni



ACCESSO AL MERCATO

La maggior parte delle procedure d'acquisto dei prodotti agroalimentari **viene gestita dalle sedi centrali dei grossisti, delle catene di negozi e delle associazioni costituite volontariamente dai dettaglianti indipendenti.**

La centralizzazione degli acquisti favorisce naturalmente i fornitori di dimensioni medio-grandi, in grado di assicurare grandi volumi di produzione su tutto il territorio dello stato.

Le piccole imprese riescono ad aumentare il proprio potere contrattuale nei confronti della GDO solo quando si dedicano a prodotti di nicchia di alta qualità.

Anche nel Regno Unito, i grossisti di limitate dimensioni e le piccole reti di punti vendita indipendenti si associano per creare catene volontarie e gruppi di acquisto.

La spesa complessiva delle famiglie britanniche in prodotti alimentari di largo consumo si rivolge in primo luogo a Tesco, Sainsbury's, Asda e WM Morrison - i cosiddetti "Big Four" - che **rappresentano da soli quasi il 70% del mercato della distribuzione alimentare (Grande Distribuzione Organizzata).**

Il recente ingresso dei grandi gruppi della GDO nel segmento dei convenience stores evidenzia il rinnovato interesse dei consumatori per i piccoli supermercati di quartiere. Si prevede che il processo di consolidamento dei distributori indipendenti sia destinato ad accelerare nei prossimi anni **(Distributori indipendenti).**

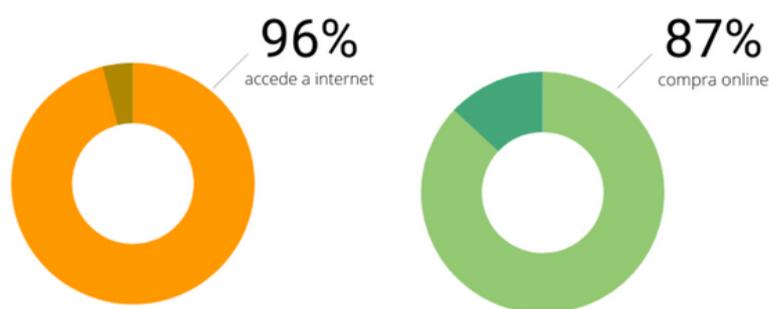


ACCESSO AL MERCATO

VENDITE ONLINE

La Gran Bretagna è il terzo mercato e-commerce del mondo e il primo in Europa, seguito da Germania e Francia. Malgrado le maggiori difficoltà nate dopo la Brexit, il Regno Unito rimane una nazione di grande interesse per le esportazioni italiane.

E-commerce in UK



Fonte: Digital Innovation Report 2020 – We are Social

Quando il Paese è entrato in lockdown nel Marzo del 2020, il Regno Unito ha registrato un picco di vendite anche di cibi e bevande online e i supermercati hanno dovuto fare i conti con enormi aumenti della domanda.

Con il 25% della popolazione britannica che ora acquista cibo online, i rivenditori devono gestire la grande sfida delle vendite online.

Questo rapido spostamento ha stimolato l'adozione di soluzioni innovative e tecnologiche nel settore alimentare. La vendita al dettaglio è diventata una sorta di gioco tecnologico in cui coloro che rispondono più efficacemente alle nuove esigenze dei clienti in fatto di efficienza e igiene conquistano la fedeltà dei consumatori e quindi quote di mercato.

BREXIT

L'UE e il Regno Unito hanno raggiunto un'intesa sull'accordo commerciale e di cooperazione UE-Regno Unito. L'accordo crea una ambiziosa zona di libero scambio con:

- **assenza di dazi o contingenti** sulle merci commercializzate, previa presentazione di un'adeguata prova dell'origine preferenziale
- pieno **accesso al mercato** per i servizi e gli appalti pubblici
- **solide disposizioni** in materia di parità di condizioni.

Il testo dell'accordo può essere visualizzato integralmente al seguente link: https://ec.europa.eu/info/strategy/relations-non-eu-countries/relations-united-kingdom/eu-uk-trade-and-cooperation-agreement_en

Alcuni punti

1. Proroga dei controlli doganali alle frontiere del Regno Unito

I controlli alle frontiere, che avrebbero dovuto diventare effettivi fino al 1° gennaio 2022 secondo il cosiddetto modello operativo di frontiera, sono stati rinviati al 1° Luglio 2022.

Posti di controllo di frontiera (BCP)

Dal 1° Gennaio 2021, le partite di merci soggette a controlli veterinari, fitosanitari e/o di sicurezza alimentare possono essere importate solo attraverso posti di controllo frontalieri designati (BCP) e devono essere pre-notificate al BCP pertinente.

2. Accettazione del Marchio di Conformità Europea (CE)

In generale, la conformità dei prodotti destinati a essere importati nel Regno Unito può essere dimostrata mediante un marchio CE fino alla fine del 2022. A partire dal 1 Gennaio 2023, l'uso del marchio UK Conformity Assessed (UKCA) diventerà obbligatorio, ovvero il periodo durante il quale verrà accettato il marchio CE è stato prorogato di un altro anno.

Dichiarazione di conformità

Un documento, necessario per l'accesso al mercato, attestante che la merce soggetta a normative di conformità da importare corrisponde agli standard applicati nel Regno Unito (UK). La dichiarazione deve essere redatta in inglese.

Il produttore deve fornire la Dichiarazione di Conformità in una forma appropriata che dimostri la certificazione del prodotto. L'apposizione di un marchio di conformità può costituire una dichiarazione alternativa da parte del fabbricante che il prodotto soddisfa tutte le disposizioni appropriate della legislazione pertinente, comprese quelle relative alla sicurezza.

3.Servizio Dichiarazioni Doganali (CDS)

I documenti denominati Registrazione e Identificazione Operatore Economico (EORI) e Documento Amministrativo Unico (DAU) sono stati arricchiti con le informazioni sulla progressiva sostituzione del Servizio Doganale di Movimentazione Importazione ed Esportazione (CHIEF) con il Servizio Dichiarazioni Doganali (CDS).

4.Sistema di verifica automatica della licenza (ALVS)

Il Sistema di verifica automatica della licenza (ALVS) è un documento che consente di sdoganare tutte le transazioni di importazione controllate dall'Agenzia per la salute degli animali e delle piante (APHA).

Da richiedere dall'importatore o dal suo rappresentante alle autorità dell'ufficio doganale di entrata.

Come strumento di messaggistica di sottofondo, l'ALVS offre una connessione elettronica tra:

- il sistema di importazione di prodotti, animali, alimenti e mangimi (IPAFFS);
- la procedura per la domanda elettronica di certificati dell'Ispettorato del marketing orticolo (PEACH) per piante e prodotti vegetali;
- il sistema nazionale di gestione doganale delle merci in importazione ed esportazione (CHIEF), che è attualmente in fase di sostituzione con il servizio di dichiarazione doganale (CDS).

Tali sistemi fanno parte del processo di valutazione del rischio di HM Revenue and Customs (HMRC) e sono utilizzati per registrare i movimenti di merci via terra, aria e mare.

Per ottenere un'approvazione sistematica tramite l'ALVS, gli utenti devono indicare merci/varietà in linea con i codici merceologici della tariffa doganale in vigore. Su base regolare, i fogli di calcolo per la mappatura delle merci vengono pubblicati da HM Revenue and Customs (HMRC).

6.Procedura di transito comune nel commercio estero

La convenzione di transito comune (CTC) consente di spostare merci dell'Unione e non attraverso determinate frontiere senza pagare dazi all'importazione fino a quando le merci non arrivano alla loro destinazione finale. A seconda dello stato delle merci, le procedure devono essere dichiarate sul documento corrispondente (T1, T2 e T2L).

Se le merci interessate sono in transito, alle autorità doganali deve essere versato un deposito corrispondente all'importo dei dazi all'importazione applicabili. Ai trasporti ferroviari, aerei o marittimi può essere applicata una procedura di transito semplificata, poiché non sono prescritti tali depositi di cauzioni.

Le agevolazioni si applicano alle parti della Convenzione, ovvero gli Stati membri dell'Unione europea (UE), Islanda, Norvegia, Liechtenstein e Svizzera, Turchia, Macedonia del Nord, Serbia e Regno Unito.

Il Regno Unito ha aderito alla Convenzione dal 1 Gennaio 2021, vale a dire che il nuovo sistema di transito computerizzato (NCTS) continua a essere applicabile alle merci da o verso il Regno Unito.



ASPETTI NORMATIVI

IMPORTAZIONE PRODOTTI ALIMENTARI

Gli alimenti introdotti nel Regno Unito devono soddisfare i regolamenti introdotti dal Food Safety Act 1990 (e successive modifiche).

Le aziende alimentari devono applicare le rispettive procedure basate sul sistema HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Point).

Tra gli altri requisiti, gli stabilimenti alimentari situati nell'Unione Europea (UE) che intendono vendere prodotti di origine animale o alimenti contenenti tali prodotti e qualsiasi stabilimento di produzione devono essere autorizzati nell'UE.

La licenza è particolarmente richiesta per la distribuzione delle seguenti merci:

- carne rossa;
- carne di pollame;
- selvaggina;
- carne insolita, compresi i rettili;
- insetti e larve;
- prodotti a base di carne, tra cui salsicce, pizze di carne e pasticci di carne;
- latticini, tra cui latte, burro, formaggio, yogurt e panna;
- uova;
- miele.

Per i **prodotti vitivinicoli**, compresi mosto e succo d'uva destinati alla vinificazione, è obbligatorio un documento di accompagnamento per i prodotti vitivinicoli. Le merci soggette ad accisa, ovvero alcol, tabacco e oli designati, nonché i prodotti che ne derivano sono tra quelle merci che sono considerate merci controllate, vale a dire che il Documento Amministrativo Unico (DAU) deve essere compilato di conseguenza.

Per i prodotti biologici, il certificato deve essere inizialmente rilasciato da un'istituzione debitamente riconosciuta nel Regno Unito, ovvero uno degli organismi di controllo che possono essere visualizzati al seguente indirizzo: <https://www.gov.uk/guidance/organic-food-uk-approved-control-bodies>, e deve rispettare tutta la normativa correlata.

ASPETTI NORMATIVI

ETICHETTATURA

Per la tutela dei consumatori, **solo i prodotti che soddisfano i requisiti di etichettatura UE possono essere commercializzati in UK**. Lo scopo di tali requisiti è quello di garantire un elevato livello di protezione della salute, della salvaguardia e degli interessi dei consumatori, fornendo informazioni sul prodotto relativamente al contenuto, alla composizione, all'utilizzo sicuro e a particolari precauzioni da mantenere, e altri dettagli specifici. La legislazione europea prevede degli standard di etichettatura obbligatori per specifici settori, tra cui quello alimentare.

Il contenuto dell'etichettatura per il mercato britannico deve essere almeno in inglese. In linea con la legislazione dell'UE, esistono disposizioni specifiche per i diversi tipi di prodotti (prodotti alimentari, tessili, prodotti cosmetici, dispositivi medici, ecc.).

La legislazione UE stabilisce anche dei requisiti particolari per l'etichettatura di alcuni prodotti. Sono disponibili alcuni documenti di riepilogo per sintetizzare la legislazione UE in merito, sul sito di riferimento della legislazione europea (**Summaries of EU Legislation**).

Gli alimenti interessati sono i seguenti:

- Cacao e prodotti a base di cioccolato
- Miele
- Zucchero
- Succhi di frutta e prodotti simili
- Marmellate, confetture, gelatine e creme di castagne dolci
- Latte in polvere disidratato o parzialmente disidratato
- Caseine e caseinati
- Acque minerali naturali
- Caffè e chinina
- Caffè ed estratti di cicoria
- Grassi spalmabili
- Carne bovina e prodotti a base di carne bovina
- Bevande alcoliche
- Vini aromatizzati, bevande a base di vino aromatizzato e cocktail realizzati con vino aromatizzato
- Novel food e loro ingredienti
- Integratori alimentari
- Vitamine e minerali
- Enzimi alimentari
- Alimenti ed ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti
- Alimenti a congelamento rapido

TIPS PER IL MERCATO TARGET

 **Migliora sempre la tua presenza online.** Il sito web ed un eventuale e-commerce rappresentano la prima vetrina della tua azienda.

Ricorda i principali elementi distintivi del mercato :

- 
 - preferenza per i **prodotti salutari e sostenibili**;
 - avvento dei **prodotti di origine vegetale come alternativa alla carne**;
 - **crescita del segmento dei pasti pronti e delle confezioni monoporzioni pronte all'uso**;
 - orientamento verso un **sistema distributivo che favorisce acquisti più economici**.

 Partecipa e predisponi **incontri d'affari B2B** con potenziali controparti estere, online o in presenza.

 **Verifica i programmi di sostegno all'internazionalizzazione** messi in campo dagli enti pubblici del territorio.

 Sulla base dei contatti in portafoglio e seguendo una strategia organica, **pianifica un piano commerciale** che individui un orizzonte temporale e un obiettivo economico da raggiungere entro termini definiti.

 **Informati sulle nuove norme e sui documenti da predisporre per esportare sulla base del codice doganale della tua azienda.**

 **Informati sulle controparti e sulla loro affidabilità** tramite canali ufficiali.

 Identifica il **canale di vendita** più adeguato per il tuo prodotto e per la tua azienda.

 Partecipa a **fiere settoriali in loco**, conosci il territorio e i tuoi potenziali clienti.

CONTATTI SPORTELLO

UNIONCAMERE CALABRIA DESK ENTERPRISE EUROPE NETWORK

VIA DELLE NAZIONI 24
88046 LAMEZIA TERME (CZ)

TEL. +39 (0) 968 51481

E-MAIL: I.LUPIS@UNIONCAMERE-CALABRIA.IT

BRIDGE@UNIONCAMERE-CALABRIA.IT

WEB SITE: [HTTP://WWW.UC-CAL.CAMCOM.GOV.IT/](http://WWW.UC-CAL.CAMCOM.GOV.IT/)



**UNIONCAMERE
CALABRIA**

FONTI

Al fine della redazione del presente documento sono state consultate le seguenti fonti:

- ACCESS2 MARKETS;
- INFO MERCATI ESTERI
- OSSERVATORIO INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA REGIONE CALABRIA,
- FONTE: FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE, WORLD ECONOMIC OUTLOOK, OTTOBRE 2021
- COMPOSIZIONE VALORE AGGIUNTO FONTE: BANCA MONDIALE, WORLD BANK NATIONAL ACCOUNTS DATA, ANNO: ULTIMO ANNO STORICO DISPONIBILE
- SISTEMA INFORMATIVO ULISSE

Analisi di contesto:

- MINISTERO DEGLI ESTERI-INFO MERCATI ESTERI:
[HTTP://WWW.INFOCARTIESTERI.IT](http://www.infomercatiesteri.it)
- SACE EXPORT OPPORTUNITY MAP:
[HTTPS://WWW.SACESIMEST.IT/MAPPE/DETTAGLIO?COUNTRYCODE=FR](https://www.sacesimest.it/mappe/dettaglio?countrycode=FR)
- OECD: [HTTPS://WWW.OECD.ORG/FRANCE](https://www.oecd.org/france)
- EU TRADE HELPDESK: [HTTPS://TRADE.EC.EUROPA.EU/TRADEHELP/](https://trade.ec.europa.eu/tradehelp/)
- EU MARKET ACCESS DATABASE: [HTTPS://MADB.EUROPA.EU/MADB/](https://madb.europa.eu/madb/)
- WORLD TRADE ORGANIZATION (WTO)
- [HTTPS://WWW.GOV.UK/](https://www.gov.uk/)

Fonti statistiche:

- EUROSTAT: [HTTPS://EC.EUROPA.EU/EUROSTAT](https://ec.europa.eu/eurostat)
- ISTAT: [WWW.ISTAT.IT](http://www.istat.it)
- ULISSE (BANCA DATI): [WWW.SIULISSE.IT](http://www.siulisse.it)
- UN COMTRADE: [HTTPS://COMTRADE.UN.ORG](https://comtrade.un.org)
- WORLD ECONOMIC OUTLOOK, FMI:
[HTTPS://WWW.IMF.ORG/EN/PUBLICATIONS/WEO](https://www.imf.org/en/publications/wEO)
- OSSERVATORIO REGIONE CALABRIA -
[HTTPS://WWW.REGIONE.CALABRIA.IT/WEBSITE/SITIREGIONE/OSSERVATORIO/SUBSITE/ESPLORA/SCAMBI-COMMERCIALI/DOVE-IMPORTA-ESPORTA-LA-CALABRIA/](https://www.regione.calabria.it/website/sitiregione/osservatorio/subsite/esplora/scambi-commerciali/dove-importa-esporta-la-calabria/)